



**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE**

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2020 E RELAZIONI

Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A.

***Via Bottenigo, 64/A
30175 Marghera (Venezia)***

Capitale Sociale € 2.000.000,00 interamente versato

***Registro Imprese, Codice Fiscale, Partita IVA 03829590276
Iscrizione R.E.A. VE 0341881***

Indice

<i>Cariche Sociali</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Composizione del capitale sociale</i>	<i>pag. 5</i>
<i>RELAZIONE INTRODUTTIVA</i>	<i>pag. 6</i>
<i>BILANCIO INTERMEDIO AL 30.06.2020</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	
Attività	<i>pag. 18</i>
Passività	<i>pag. 20</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>pag. 23</i>
<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 25</i>
Struttura e contenuto del bilancio	<i>pag. 26</i>
Principi contabili – Criteri di valutazione	<i>pag. 27</i>
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: attività	<i>pag. 30</i>
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: passività	<i>pag. 39</i>
Informazioni sul Conto Economico	<i>pag. 46</i>
Altre informazioni	<i>pag. 53</i>

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Presidente

SERATO Luisa (2)

Amministratore Delegato

DIBENNARDO Ugo (3)

Consiglieri

CERON Renzo

MAGGIONI Alessandro

RIBECCHI Federica

COLLEGIO SINDACALE (4)

Presidente

DIANA Giovanni

Sindaci effettivi

GIRARDI Claudio

PALMIERI Incoronata

Sindaci supplenti

SALOMONI RIGON Maurizio

SOLIMENE Silvia

DIREZIONE

Chief Financial Officer

BORDIGNON Giovanni

Chief Operating Officer

MATASSI Angelo

Chief Human Resources

BRAGATO Paolo

Chief Technical Officer

FUSCO Sabato

SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 18 febbraio 2019 con mandato per il triennio 2019-2021.

(2) Il Consigliere Luisa Serato è stata nominata Presidente dall'Assemblea dei Soci in data 18 febbraio 2019.

(3) Il Consigliere Ugo Dibennardo è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

(4) Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2017.

Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Diana è stato designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; il Sindaco effettivo Claudio Girardi è stato designato dalla Regione del Veneto; il Sindaco effettivo Incoronata Palmieri è stato designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Composizione del capitale sociale

AZIONISTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE %
ANAS SpA	1.000.000	1,00	1.000.000	50
Regione Veneto	1.000.000	1,00	1.000.000	50
Totale	2.000.000		2.000.000	100

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Signori Azionisti si forniscono di seguito alcune sintetiche informazioni sull'andamento dei primi sei mesi del 2020.

Il bilancio

Il bilancio intermedio al 30.06.2020 si è concluso con una perdita di 3,6 milioni (il medesimo periodo del 2019: €12,7 milioni di utile).

Si prevede comunque che la perdita possa essere parzialmente riassorbita già nel bilancio intermedio al 30.09.2020 e completamente riassorbita nel bilancio relativo all'intero anno 2020. Ciò è dovuto alla ripresa del traffico che ragionevolmente si stima nella seconda parte dell'anno.

Anche in queste condizioni eccezionali la gestione della società è stata oculata e mirata, ove possibile e senza compromettere gli standard di servizio, al contenimento dei costi: si segnala in particolare la diminuzione dei costi per acquisti (- €0,4 milioni) e del personale (- €0,9 milioni).

Il valore della produzione è pari ad €56 milioni (nel periodo di confronto: €81 milioni) con un decremento di €25 milioni (- 30,92%).

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi da pedaggio (al netto di IVA e dell'integrazione del canone di concessione ANAS) risultano pari ad €47,9 milioni registrando un decremento rispetto all'anno precedente (nel periodo di confronto: €69,5 milioni; - 31,16%) dovuto al crollo del traffico in conseguenza del *lock down* conseguente alla pandemia Covid-19.

L'integrazione del canone di concessione ANAS passa da €7 milioni ad €4,9 milioni (- 31,49%) in conseguenza delle risultanze del traffico.

Per quanto riguarda gli altri proventi autostradali il loro valore complessivo è pari ad €1,8 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: €4 milioni) ed è così suddiviso: €1 milioni per proventi da royalties su attività svolte presso le aree di servizio; €0,4 milioni da compartecipazioni delle altre Società autostradali ai costi di esazione; €0,4 milioni per recupero spese.

I costi della produzione sono pari complessivamente ad €52,6 milioni con un decremento di €2 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: €54,6 milioni; - 3,60%) come di seguito specificati.

I costi per servizi sono pari ad €15,6 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: €13,4 milioni; 16,14%).

L'incremento è dato principalmente dai costi per le manutenzioni annuali ed a cadenza periodica che passano da €7,9 milioni ad €9,1 milioni (+ 15,76%).

Altra voce significativa è la compartecipazione di CAV ai costi di esazione sostenuti dalle Società autostradali collegate come previsto dalla convenzione di interconnessione autostradale pari ad €1,5 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: €2,3 milioni; - 33,48%).

Il costo del personale è pari ad €8,9 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: €9,7; - 8,79%).

Gli ammortamenti effettuati sono pari ad €22,9 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: €22,7 milioni; + 1,26%).

Per quanto riguarda il fondo per rinnovi il relativo accantonamento effettuato a fronte delle spese per le manutenzioni a cadenza periodica è stato pari ad € 6,9 milioni; il relativo utilizzo è stato pari ad € 8,7 milioni. Altra voce importante è quella riguardante gli oneri diversi di gestione pari ad € 6,5 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: € 9,2 milioni; - 30,09%).

Tra gli oneri diversi di gestione è iscritto il canone di concessione di cui all'art. 1 comma 1020, della Legge 296/2006 pari ad € 1,1 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: € 1,7 milioni) corrispondente al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio: tale canone è corrisposto per il 21% direttamente all'ANAS e per il 79% allo Stato.

E' iscritta altresì l'integrazione del canone di concessione ANAS passata da € 7 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente ad € 4,8 nel periodo in corso (- 31,49%): tale importo corrisponde a quello inserito tra i ricavi trattandosi semplicemente di un incasso per conto di terzi ovvero di ANAS.

La differenza tra il valore ed il costo della produzione è pari ad € 3,3 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: € 26,4 milioni). Lo scostamento in negativo di € 23,1 milioni (pari a - 87,34%) è dato essenzialmente dal decremento dei ricavi.

Gli oneri finanziari ammontano ad € 7,7 milioni risultando inferiori a quelli dell'anno precedente (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: € 8,5 milioni; - 9,46%) e sono riferiti per la totalità agli interessi passivi connessi all'operazione di finanziamento tramite Project Bond.

In ragione del quadro economico sopra descritto il risultato prima delle imposte è pari ad un perdita di € 4,3 milioni (nel medesimo periodo dell'esercizio precedente: utile di € 18 milioni; - 124,11%) con un decremento di € 22,3 milioni; le imposte sul reddito (IRES e IRAP ed imposte anticipate) hanno un effetto positivo pari ad € 0,8 milioni (negativo per € 5,2 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente); la perdita, come già anticipato, è pari ad € 3,6 milioni.

Per quanto riguarda le Attività si segnala in particolare il dato relativo alle Disponibilità Liquide che si rivela anche al 30.06.2020 molto consistente e pari ad € 119,4 milioni.

Per quanto riguarda i debiti, i nostri creditori sono a tutt'oggi gli Obbligazionisti.

Il debito nominale nei confronti degli Obbligazionisti è, a 30.06.2020, pari ad € 598,2 milioni (dato che corrisponde all'importo totale delle emissioni obbligazionarie di € 830 milioni dedotte le prime rate di rimborso già effettuate), corrispondente ad un debito effettivo € 587,1 milioni (calcolato con il metodo del costo ammortizzato).

Progetto CAV 2.0 – Sistemi gestionali integrati

Il progetto CAV 2.0 rappresenta il principale progetto strategico di CAV i cui obiettivi essenziali, in linea con l'obiettivo nazionale di trasformare le autostrade italiane in smart road, possono così riassumersi:

- 1) Introdurre la cultura della programmazione e del monitoraggio operativo ed economico di tutti i processi aziendali attraverso sistemi e strumenti di project management;
- 2) Digitalizzare i processi attraverso adeguati supporti informatici funzionali alla semplificazione ed all'efficientamento dell'organizzazione;
- 3) Creare un sistema di gestione integrato dove tutti i processi e gli applicativi siano correlati;

- 4) Creare un software per la gestione degli asset ed il loro monitoraggio dinamico di proprietà dell'azienda;
- 5) Dotare i dipendenti di strumenti agili (app del dipendente) di informazione e comunicazione;
- 6) Adottare tecnologie 4.0 (droni, sensori ecc.) che permettano il monitoraggio real time delle infrastrutture e della viabilità;
- 7) Creare un software per la gestione della viabilità e del centro operativo;
- 8) Attivare un ERP integrato anche con i software per la gestione degli approvvigionamenti (A&C Maggioli) e la gestione delle risorse umane (Zucchetti Infinity) e il software per la gestione degli asset;
- 9) Creare un nuovo Sistema di Gestione basato su processi e procedure che permettano la digitalizzazione e l'integrazione dei processi anche in linea con la normativa in materia di qualità;
- 10) Creare un nuovo sito istituzionale.

Il raggiungimento di questi sfidanti obiettivi permetterà a CAV di essere un esempio di innovazione nel settore delle infrastrutture a livello nazionale.

Il progetto CAV 2.0, si suddivide in due sotto progetti:

- il primo, del valore complessivo di 5 milioni di Euro, avente ad oggetto la nuova configurazione organizzativa, un SGI integrato, il sistema di asset management, l'e procurement, la piattaforma per la gestione delle risorse umane e l'ERP SAP nella loro perfetta integrazione con l'inclusione delle relative manutenzioni;
- il secondo, del valore di 7 milioni di Euro, avente ad oggetto il nuovo sistema per la gestione della rete e della viabilità, la app del dipendente, le tecnologie di campo con specifico riferimento ai droni ed il nuovo sito istituzionale.

Il primo dei due sotto progetti, la cui durata complessiva è di quattro anni (2019/2023) è stato attivato a settembre del 2019 (fase di analisi dell'as is) ed ha visto il raggiungimento di alcuni milestone fondamentali nel corso del primo semestre del 2020.

In questo periodo, infatti, sono stati raggiunti i seguenti fondamentali traguardi:

CAMBIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO

- emissione del nuovo organigramma e funzionigramma che prevedono, tra i principali cambiamenti, la creazione della Direzione Legale e Approvvigionamenti deputata alla gestione degli affari legali di tutta l'azienda e della Centrale Unica di Committenza, nuova funzione introdotta con l'obiettivo di prevedere un unico owner deputato alla gestione centralizzata degli approvvigionamenti, del magazzino e delle attività di supporto ai RUP;
- revisione dell'intero sistema di gestione attraverso l'elaborazione di 60 nuove procedure e istruzioni operative, in legal design (tecnica innovativa di rappresentazione delle procedure), che hanno riguardato la gestione degli asset, la gestione dell'esercizio, la gestione degli approvvigionamenti, la gestione della pianificazione e del controllo, la gestione delle risorse umane, la gestione legale e compliance, la gestione della sicurezza, delle tematiche ambientali e dei rischi. Il nuovo sistema di gestione si basa su una nuova mappa dei processi distinta in processi primari (asset management ed

esercizio), quali processi che rappresentano il core business dell'azienda, e processi secondari (ovvero tutti gli altri processi aziendali a supporto dei primi);

- formazione del personale sui nuovi processi, le nuove procedure e la nuova struttura organizzativa.

AVVIO NUOVI SOFTWARE INTEGRATI:

Nel corso del primo semestre, inoltre, sono stati attivati alcuni nuovi software ed in particolare:

- Sicraweb, applicativo per la gestione documentale (go live aprile 2020)
- A&C Maggioli, applicativo per la gestione degli affidamenti (go live maggio 2020);
- Zucchetti Infinity, applicativo per la gestione delle risorse umane (go live giugno 2020);
- sw Asset Management di proprietà CAV per la gestione degli asset (go live dei primi tre moduli anagrafica, ispezione e reportistica verso AINOP entro il 30 luglio 2020).

Entro la fine dell'anno 2020 saranno, inoltre, completati anche gli sviluppi dei restanti moduli del sistema di asset management nonché gli sviluppi del ERP SAP e le relative integrazioni con gli altri sistemi in uso.

In particolare, il nuovo ERP entrerà in esercizio a partire dal mese di gennaio 2021.

Con riguardo invece, al secondo "sotto progetto" relativo principalmente alla realizzazione del nuovo software per la gestione della viabilità e della centrale operativa, nel mese di giugno si è proceduto alla sottoscrizione del contratto con il fornitore incaricato degli sviluppi ed all'avvio delle attività di analisi funzionali alla configurazione del sistema che porteranno ai primi rilasci a partire dal mese di gennaio 2021.

Il cronoprogramma del secondo sotto progetto permetterà a CAV di disporre, a partire dalla seconda metà del prossimo anno, anche di un software per la gestione della viabilità integrato con il software per la gestione degli asset.

Il rilascio dei numerosi sistemi che CAV ha adottato ed adotterà in futuro sarà sempre accompagnato da una fase di formazione e training on the job del personale di modo che il cambiamento possa essere guidato e facilitato attraverso un supporto conoscitivo costante e preordinato all'attivazione dei nuovi sistemi.

Le numerose sfide e i numerosi cambiamenti che il progetto CAV 2.0 porta con sé hanno richiesto e richiederanno un importante effort interno.

Le direzioni sono e saranno, infatti, impegnate in un processo di change management in modo consistente e trasversale per tutta la durata dell'intero progetto.

Per questo motivo il progetto CAV 2.0 si articola anche in importanti momenti di condivisione attraverso gli steering committee (cui partecipano i dirigenti, l'amministratore delegato, la presidente, ed il PM del progetto CAV 2.0) e le riunioni plenarie periodiche di allineamento sull'avanzamento del progetto che vedono coinvolto, a vario titolo, tutto il personale di CAV.

Ad oggi, il cronoprogramma di progetto ed i livelli qualitativi richiesti sono stati rispettati grazie allo sforzo ed alla serietà profusa da tutte le funzioni di CAV coinvolte ed all'attività svolta dal team di consulenti coordinato dalla società PwC.

Il piano economico finanziario

La Società CAV ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 4 maggio 2020 il Piano economico finanziario 2020-2032 e il Piano finanziario regolatorio 2020-2024.

Tali documenti sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dalla Convenzione Ricognitiva (come di volta in volta modificata e integrata, da ultimo con l'Atto Aggiuntivo del 8 agosto 2018, approvato con Decreto Interministeriale n. 139 del 11 aprile 2019 e registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019), e dalle Delibere CIPE.

Inoltre, preso atto dei contenuti della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 67 del 19 giugno 2019 nonché dell'articolo 13 comma 3 del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), come integrato dalle previsioni di cui all'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 al mero fine di non risultare inadempiente a quanto previsto della normativa sopra menzionata la Società ha trasmesso altresì i documenti richiesti dalla sopra richiamata Delibera ART n. 67 del 19 giugno 2019 e, segnatamente: (i) il Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032 ed il Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020-2024 predisposti secondo il sistema tariffario CIPE; (ii) il calcolo del c.d. "TIR" (Tasso Interno di Rendimento); e (iii) il Piano Economico Finanziario per il periodo 2020 – 2032 e il Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020 – 2024 predisposti sulla base della Delibera ART n. 67 del 19 giugno 2019.

Il traffico e gli introiti da pedaggio

Come noto, la situazione epidemiologica venutasi a creare dal 21 febbraio 2020 ha comportato diverse misure di restrizione alla circolazione dei cittadini oltre a blocchi delle attività produttive, la cui inevitabile ricaduta si è riscontrata anche nei dati del primo semestre di CAV.

I ricavi al netto di IVA e dell'integrazione del canone di concessione Anas del primo semestre sono pari a € 47,9 milioni che equivale ad un -31,2% rispetto allo stesso periodo del 2019 pari a € 69,5 milioni. Analizzando nel dettaglio i vari mesi del semestre si può osservare come sia stato il periodo marzo-maggio a decretare tale caduta, con un picco nel mese di aprile dove è stato registrato un -70,1% corrispondente a € 3,5 milioni nel 2020 (€ 11,9 milioni del 2019). Tale dato negativo è da attribuire essenzialmente alle conseguenze del lockdown attivo dai primi di marzo 2020, che ha completamente annullato gli effetti positivi dell'aumento tariffario del +1,20% e della variazione delle estese chilometriche, che concorrono alla definizione del pedaggio, concesso a CAV dal 1 gennaio 2020; effetto che si è potuto osservare nei mesi di gennaio e febbraio dove la crescita rispetto al 2020 era rispettivamente del +4,14% e del +2,50%.

Per quanto riguarda i veicoli/chilometro di CAV la contrattura del primo semestre 2020 rispetto al primo semestre 2019 è stata del -35,9% che tradotto in valore assoluto è pari a 560,5 milioni di veicoli/chilometro nel 2020 e 875,3 milioni di veicoli/chilometro nel 2019. In particolare, il risultato del lockdown si è osservato sui veicoli leggeri, che rappresentano il 70% circa dei nostri flussi di traffico, con una perdita nel primo semestre 2020 del -41,9% (369,4 milioni di veicoli/chilometro nel 2020 e 636,1 milioni di veicoli/chilometro nel 2019) contro un -20,1% per i veicoli pesanti (191,2 milioni di veicoli/chilometro nel 2020 e 239,2 milioni di veicoli/chilometro nel 2019). Osserviamo che nuovamente il trend positivo dei primi due mesi dell'anno con una crescita rispettivamente del +5,4% e del +2,5%, frutto in parte anche delle nuove misurazioni e delle variazioni alle chilometriche attribuite a CAV, è completamente stato stravolto dalle conseguenze della pandemia che ha quasi annullato la circolazione dei cittadini (vedasi ad esempio il mese di aprile che registra un calo dei veicoli leggeri rispetto all'anno precedente del -90%).

Le riaperture interregionali del 3 giugno e le successive liberalizzazioni del traffico europeo a partire dal 15 giugno stanno già facendo sentire i propri effetti dando inizio a quello che sarà un cammino di ripresa progressiva che si ipotizza porterà a fine anno ad una perdita per i ricavi (netto iva) di CAV di circa il -20% rispetto allo scorso anno (€ 158,7 milioni nel 2019), valore confermato dalla società di cui CAV si avvale per le consulenze e le previsioni, con un secondo semestre 2020 vicino al -10% rispetto al secondo semestre 2019.

Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia di modalità di calcolo della tariffa di pedaggio

Con Delibera del 19 giugno 2019, n. 67, di conclusione del procedimento avviato con delibera n. 16/2019 avente ad oggetto l'“Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione ANAS S.p.A. - Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.”, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (breviter, “ART”) ha rimodulato il sistema tariffario prevedendo una riduzione del pedaggio a carico dell'utenza e, ulteriormente, ha imposto a CAV una riduzione dei propri costi di produzione al fine di incrementare la propria produttività. La modifica prospettata dall'ART, apparendo del tutto irragionevole e sproporzionata, ha determinato CAV ad interporre ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale al fine di ottenere, previa sospensione della delibera in parola, l'annullamento della stessa ed atti conseguenti.

Con afferenza al ricorso instaurato avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto da CAV avverso la Delibera predetta, si comunica che l'Autorità, con Ordinanza n. 507 del 12 giugno 2020 ha *“rilevato che con il sesto motivo del ricorso principale e con l'unica censura del ricorso per motivi aggiunti, la società ricorrente contesta la quantificazione del coefficiente di produttività X, lamentando che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti avrebbe determinato tale coefficiente in modo “disancorato dalla situazione reale di CAV”, senza tenere conto “della reale dimensione dei fattori che condizionano in concreto i costi di gestione di CAV” e della possibilità della società ricorrente “di implementare, alla luce del proprio modello organizzativo”, tale riduzione dei costi”*.

Il TAR Veneto, pertanto, ha *“ritenuto necessario, al fine del decidere, acquisire dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti – con riguardo a quanto dedotto sul punto dalla società ricorrente e con richiamo a quanto già rappresentato in ordine alla metodologia applicata con riferimento alla generalità dei concessionari – una documentata relazione descrittiva in merito alla specifica determinazione del coefficiente di produttività X di CAV nonché chiarimenti circa il contestato profilo dei margini di incidenza sui costi di gestione”*.

Nell'ambito del medesimo provvedimento il Collegio ha inoltre fissato l'udienza per la prosecuzione del giudizio al giorno 7 ottobre 2020 ad ore di rito.

La richiesta formulata dal TAR Veneto appare assolutamente positiva per quanto concerne la posizione di CAV in quanto pare dimostrare la volontà dei Giudicanti tesa ad approfondire in modo sostanziale le contestazioni mosse dalla Società.

In ottemperanza all'ordine giudiziale, in data 01.07.2020 ART ha depositato la relazione richiesta.

Il termine per CAV entro il quale interporre le proprie osservazioni a confutazione della stessa decorrerà i primi giorni di settembre c.a.

Si evidenzia che, da una prima lettura di quanto depositato, non sono emersi profili di censura ulteriori tali da motivare un secondo ricorso per motivi aggiunti.

In ogni caso CAV, con l'assistenza dei propri legali e di una primaria compagnia di analisi del settore, muoverà osservazioni al contenuto rilevando, fra le varie, l'approccio metodologico totalmente errato di ART, l'impostazione generale dei documenti da essa prodotti che non appaiono suffragati da sufficienti elementi di fatto a corredo della motivazione ivi contenuta, la mancata analisi approfondita delle peculiarità che caratterizzano la rete autostradale nella tratta gestita da CAV (a titolo di esempio: la presenza di una barriera, la presenza di sette caselli in un percorso di appena settantacinque chilometri, i volumi di traffico molto elevati, la presenza di tre corsie per singola direzione di marcia... etc.). Cionondimeno, nell'ambito delle proprie controdeduzioni CAV contesterà nuovamente le indicazioni di ART in merito alla presunta inefficienza gestionale della Società e ribadirà l'impossibilità oggettiva di poter ridurre i costi operativi (manutenzione, costo personale ...etc.) di circa il 23% in appena cinque anni, così come preteso dalla resistente.

Istat

Come noto, l'ISTAT predispose l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche.

CAV ha proposto ricorso giurisdizionale ai sensi degli artt. 11, c. 6, lett. b) e 123 Cod. Giust. Cont. avanti la Corte dei Conti Sezioni riunite in speciale composizione al fine di ottenere l'annullamento dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 229 del 30.9.2019 e rettificato con successivo comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 262 dell'8.11.2019, nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica ha inserito, alla voce «altre amministrazioni locali», Concessioni Autostradali Venete - CAV s.p.a., nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente. Trattasi di un giudizio in unico grado.

Il predetto ricorso è stato notificato in data 30.06.2020 all'Istituto Nazionale di Statistica e nei confronti del Procuratore Generale della Corte dei Conti, quindi depositato in data 03.07.2020 presso la Corte dei conti, sezioni riunite e in speciale composizione.

Le argomentazioni sottese all'impugnazione in parola approfondiscono gli aspetti relativi alla violazione e falsa applicazione del Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione Europea, nonché dell'art. 1 della legge n. 196/2009, quelli inerenti all'erroneo inserimento di CAV nel settore S13 delle Amministrazioni Pubbliche, ed infine quelli relativi all'insussistenza in capo a CAV del requisito della produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita.

Gli investimenti

Gli impegni assunti dalla Società e sanciti in convenzione prevedono complessivamente un impegno finanziario di circa € 1.340 milioni così composto: € 986/milioni per rimborso ad ANAS dei costi del Passante;

€75 milioni per indennizzo alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa per il subentro di CAV nella concessione; altri €279 milioni per interventi vari.

La Società ha interamente pagato il debito verso ANAS relativo ai costi del Passante e verso Soc. Autostrade VE/PD per l'indennizzo di subentro.

Per quanto riguarda i residui interventi di €279,4 milioni previsti nel Piano Economico – Finanziario, sono stati realizzati per €242,7 milioni. Gli interventi residui ancora da realizzare sono pari ad €36,7 milioni di cui la maggior parte, circa €14,4 milioni, è riferita ad opere complementari e di completamento del Passante.

Rispetto all'impegno finanziario complessivo sopra indicato, assolto per il 97,3%, la parte ancora da realizzare rappresenta ormai solo il 2,7%.

Indici di bilancio e conto economico riclassificato

Allo scopo di fornire una più esauriente informazione della situazione economica – finanziaria si riportano di seguito due prospetti, il primo con la rappresentazione degli indici di bilancio più significativi, il secondo con i dati del conto economico riclassificato a valore della produzione ed a valore aggiunto.

Prospetto degli indici di bilancio (in migliaia di euro)

		30.06.2020		30.06.2019	
ROE	RISULTATO NETTO	-3.577	-2,18%	4.690	3,22%
	EQUITY	164.288		145.552	
ROI	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.347	0,33%	11.041	1,07%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.029.574		1.028.322	
ROS	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.347	6,54%	11.041	32,04%
	RICAVI DI VENDITA NETTI	51.157		34.460	
ROA	RISULTATO OPERATIVO + INTERESSI ATTIVI	3.347	0,41%	11.044	1,25%
	TOTALE ATTIVO (TOTAL ASSETS)	809.627		881.621	

RIGIDITA' IMPIEGHI	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO	1.033.192	127,61%	1.025.908	116,37%
	CAPITALE INVESTITO	809.627		881.621	

INDICE DI INDEBITAMENTO	DEBITI	631.371	384,31%	715.359	491,48%
	EQUITY	164.288		145.552	

INDICE DI INDEBITAMENTO TOTALE	PASSIVO - EQUITY	645.339	392,81%	736.068	505,71%
	EQUITY	164.288		145.552	

INDICE DI STRUTTURA SECCO	EQUITY	164.288	15,96%	145.552	14,15%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.029.574		1.028.322	

QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	ATTIVO CORRENTE	173.915	148,06%	192.212	172,50%
	PASSIVITA' CORRENTI	117.464		111.425	

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	30.06.2020	Incidenza % sui ricavi	30.06.2019	Incidenza % sui ricavi
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	47.857	93,55%	69.521	93,95%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.823	3,56%	4.019	5,43%
Altri proventi e ricavi	1.477	2,89%	458	0,62%
TOTALE RICAVI	51.157	100,00%	73.999	100,00%
Costi esterni della produzione	-16.134	-31,54%	-14.167	-19,14%
Altri costi e saldo plus/minus.	-1.723	-3,37%	-2.140	-2,89%
VALORE AGGIUNTO	33.299	65,09%	57.692	77,96%
Costo del lavoro netto	-8.855	-17,31%	-9.708	-13,12%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	24.444	47,78%	47.984	64,84%
Ammortamenti	-22.944	-44,85%	-22.658	-30,62%
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	1.846	3,61%	1.112	1,50%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.347	6,54%	26.438	35,73%
Proventi e oneri finanziari	-7.678	-15,01%	-8.471	-11,45%
Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-4.332	-8,47%	17.968	24,28%
Imposte sul reddito d'esercizio	755	1,48%	-5.243	-7,08%
UTILE DEL PERIODO	-3.577	-6,99%	12.725	17,20%

BILANCIO INTERMEDIO AL 30.06.2020

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE**BILANCIO
30.06.2020****BILANCIO
31.12.2019****ATTIVITA'****A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA****DOVUTI**

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI*I. Immobilizzazioni immateriali*

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

175.045

40.401

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

1.494.837

685.329

7) Altre immobilizzazioni immateriali

565.251.906

587.862.021

566.921.788588.587.751*II. Immobilizzazioni materiali*

1) Terreni e fabbricati

4.355

5.226

2) Impianti e macchinario

5.888

7.582

3) Attrezzature industriali e commerciali

26.340

29.633

4) Altri beni

969.148

1.158.076

1.005.7301.200.517*III. Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in:*

d) Altre imprese

1.058

1.058

1.0581.058

Totale immobilizzazioni

567.928.576589.789.326**C) ATTIVO CIRCOLANTE***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

1.120.417

1.199.475

II. Crediti

1) Verso clienti:

-esigibili entro 12 mesi

4.998.543

2.342.233

-esigibili oltre 12 mesi

328.881

385.019

5bis) Crediti tributari

-esigibili entro 12 mesi

4.204.817

5.384.047

-esigibili oltre 12 mesi

0

0

5ter) Imposte anticipate

822.549

67.876

5quater) Verso altri:

-esigibili entro 12 mesi

43.171.500

45.330.816

-esigibili oltre 12 mesi

67.454.853

72.161.200

120.981.143125.671.191

	BILANCIO 30.06.2020	BILANCIO 31.12.2019
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	119.268.586	126.893.084
3) Danaro e valori in cassa	<u>97.890</u>	<u>95.379</u>
	119.366.476	126.988.463
 Totale attivo circolante	 <u>241.468.036</u>	 <u>253.859.129</u>
 <i>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>	 230.639	 539.489
 <i>TOTALE ATTIVITA'</i>	 <u>809.627.251</u>	 <u>844.187.944</u>

PASSIVITA'	BILANCIO 30.06.2020	BILANCIO 31.12.2019
<i>A) PATRIMONIO NETTO</i>		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	400.000
VI. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	155.513.784	121.732.764
- Riserva vincolata per infrastrutturazione viaria	9.776.227	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	175.000
- Riserva vincolata per differenze su manutenzioni	0	6.778.000
IX. Utile (perdita) di esercizio	-3.577.200	27.003.020
	<hr/> 164.287.811	<hr/> 167.865.011
 <i>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>		
4) Altri:		
c) per rinnovi	12.562.443	14.408.570
	<hr/> 12.562.443	<hr/> 14.408.570
 <i>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>		
	324.196	356.240
 <i>D) DEBITI</i>		
1) Obbligazioni		
-esigibili entro 12 mesi	59.532.862	62.713.201
-esigibili oltre 12 mesi	527.550.846	557.743.667
7) Debiti verso fornitori	11.890.876	8.762.882
12) Debiti tributari	2.180.792	3.397.687
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.090.538	1.277.723
14) Altri debiti	29.125.274	27.240.442
	<hr/> 631.371.188	<hr/> 661.135.602
 <i>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</i>		
	1.081.612	422.521
 TOTALE PASSIVITA'	 <hr/> <hr/> 809.627.251	 <hr/> <hr/> 844.187.944

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

	BILANCIO 30.06.2020	BILANCIO 30.06.2019
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.499.059	80.574.679
5) Altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	1.374.244	434.377
b) contributi in conto esercizio	102.967	23.975

55.976.270 81.033.031

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	210.953	569.262
7) Per servizi	15.584.987	13.418.809
8) Per godimento di beni di terzi	338.226	178.621
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	6.202.508	6.780.636
b) oneri sociali	1.980.374	2.206.624
c) trattamento di fine rapporto	429.654	481.050
e) altri costi	242.482	239.807

8.855.018 9.708.117

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.681.931	22.439.630
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	262.014	218.077

22.943.945 22.657.707

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime,
sussidiarie, di consumo e merci

79.058 -72.142

13) Altri accantonamenti

b) Accantonamento al fondo per rinnovi	6.853.090	6.523.429
c) Utilizzo fondo per rinnovi	-8.699.217	-7.635.320

14) Oneri diversi di gestione

6.463.658 9.246.334
52.629.719 54.594.817

**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA
PRODUZIONE**

3.346.551 26.438.214

	BILANCIO 30.06.2020	BILANCIO 30.06.2019
<i>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	216	10.425
17) Interessi ed altri oneri finanziari	<u>7.678.640</u>	<u>8.481.061</u>
	-7.678.424	-8.470.636
 <i>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	 0	 0
 <i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	 -4.331.873	 17.967.578
 20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	0	5.242.505
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	<u>-754.673</u>	<u>0</u>
	754.673	-5.242.505
 21) Utile (perdita) dell'esercizio	 -3.577.200	 12.725.073

Rendiconto finanziario

30.06.2020 30.06.2019

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
	Utile netto d'esercizio	-3.577.200	12.725.073
	Imposte sul reddito	-754.673	5.242.505
	Interessi passivi/(interessi attivi)	7.678.424	8.470.636
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	3.346.551	26.438.214
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamento al fondo rischi e oneri	6.853.090	6.523.429
	Utilizzo fondo rischi e oneri	-8.699.217	-7.635.320
	Accantonamento al fondo TFR	429.654	481.050
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.681.931	22.439.630
	Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	262.014	218.077
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
	<i>Totale rettifiche non monetarie</i>	<i>21.527.472</i>	<i>22.026.866</i>
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.874.023	48.465.080
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	79.058	-72.142
	(Incremento) Decremento dei crediti vs clienti	-2.600.171	1.767.775
	(Incremento) Decremento del credito iva	1.179.230	16.338.020
	(Incremento) Decremento degli altri crediti	6.865.662	-2.643.341
	(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	308.850	-92.746
	(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	3.127.994	-91.593
	(Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	-187.185	-79.756
	(Decremento) Incremento altri debiti (esclusi importi già compresi in altre voci)	1.884.832	1.973.180
	(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	659.091	11.188
	<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>11.317.361</i>	<i>17.110.585</i>
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	36.191.384	65.575.665
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	-6.689.584	-19.618.235
	(Imposte sul reddito pagate)	-1.216.895	-5.873.582
	(Utilizzo dei fondi)	-461.698	-466.940
	<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-8.368.176</i>	<i>-25.958.757</i>
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A.)	27.823.208	39.616.908

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Attività di investimento</i>		
(Aumento) di immobilizzazioni immateriali	-1.015.968	-53.017
(Aumento) di immobilizzazioni materiali	-67.228	-25.956
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B.)	-1.083.196	-78.973
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rata di rimborso obbligazioni	-34.362.000	-49.667.200
Rata di rimborso debito verso soci per finanziamenti	0	-4.911.865
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C.)	-34.362.000	-54.579.065
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	-7.621.987	-15.041.130
Disponibilità Liquide Iniziali	126.988.463	76.049.111
Disponibilità liquide finali	119.366.476	61.007.981

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio intermedio al 30.06.2020 è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC (in particolare dall'OIC 30 in materia di bilanci intermedi).

Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti.

Lo stato patrimoniale mette a confronto il bilancio al 30.06.2020 con il bilancio al 31.12.2019.

Il conto economico mette a confronto il bilancio al 30.06.2020 con il bilancio al 30.06.2019.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al periodo di confronto.

Il bilancio comprende il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Principi contabili – Criteri di valutazione

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto delle innovazioni introdotte all'art. 2426 del Codice Civile per effetto del D.Lgs. 139/2015, e della revisione degli OIC in vigore da Dicembre 2016 e successivi aggiornamenti:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali – costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., da altre opere realizzate sulla tratta gestita, da opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre, da interventi finanziari conseguenti al subentro (messa in sicurezza della SP 81 e Nodo viario di San Giuliano a Mestre), da costi sostenuti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti, da costi di ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, da costi per la rotatoria di innesto del Raccordo Marco Polo – SS 14, e da costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio – sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte dell'ammortamento diretto, calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, ai sensi dell'art. 2426, punto 4 del Codice Civile, con il metodo del patrimonio netto, attribuendo alle singole partecipazioni un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il costo d'acquisto originario è incrementato in seguito ad aumenti di capitale dell'impresa partecipata sottoscritti e versati nonché per nuovi acquisti di azioni o quote da terzi. Il valore al costo è svalutato alla presenza di perdite durature di valore.

Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione a una detenzione durevole o meno.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto dell'anno, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura del periodo.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2015 di non tener conto del fattore temporale per le operazioni iscritte prima del 01/01/2016.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

Fondo per "rinnovi"

Il fondo per rinnovi è alimentato in ogni periodo di un accantonamento effettuato a fronte delle spese di rinnovo riferite ai beni costituenti la tratta autostradale gestita. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione. La quota accantonata è stimata dalla Società in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Imposte anticipate e differite

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini IRAP e del 27,50% ai fini IRES.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Conti d'ordine

Comprendono beni di terzi presso la Società iscritti al loro valore corrente.

Informazioni sullo stato patrimoniale: attività

Immobilizzazioni immateriali

Registrano un decremento netto di €21.665.963. I movimenti avvenuti nel periodo si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 30.06.2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.401	206.460	71.816	0	175.045
Immobilizzazioni in corso e acconti	685.329	809.508	0	0	1.494.837
Altre immobilizzazioni immateriali	587.862.021	0	22.610.115	0	565.251.906
Totale	588.587.751	1.015.968	22.681.931	0	566.921.788

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per l'acquisto del software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

La voce *immobilizzazioni in corso e acconti* si riferisce: a) ai costi sostenuti per le altre opere realizzate sulla tratta gestita non ancora completate alla data di chiusura del bilancio; b) ai costi sostenuti per la piattaforma software SGI; c) ai costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* riscontra soltanto i decrementi per ammortamento.

I movimenti delle immobilizzazioni in corso intervenuti nel periodo si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 30.06.2020
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	636.529	87.508	0	0	724.037
Piattaforma software SGI	0	722.000	0	0	722.000
Aree di servizio	48.800	0	0	0	48.800
Totale	685.329	809.508	0	0	1.494.837

Le *altre immobilizzazioni immateriali* si riferiscono al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento al Passante di Mestre, dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., delle altre opere realizzate sulla tratta gestita, della

messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, dell'intervento finalizzato alla soluzione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre, della ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale e della rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14.

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31.12.2019	Costo storico		Saldo al 30.06.2020	Ammortamenti accumulati			Saldo al 30.06.2020	Immobilizzazioni immateriali nette Saldo al 30.06.2020
		Incrementi per acquisizioni	Decrementi		Saldo al 31.12.2019	Ammortamenti del periodo	Incrementi		
Passante Autostradale di Mestre	705.199.639	0	0	705.199.639	331.763.948	14.362.911	0	346.126.859	359.072.780
Opere complementari e di completamento	221.696.864	0	0	221.696.864	67.456.248	5.932.331	0	73.388.579	148.308.285
Indennizzo riconosciuto alla Soc. Ve/Pd	74.689.185	0	0	74.689.185	32.628.875	1.617.704	0	34.246.579	40.442.606
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	6.141.398	0	0	6.141.398	2.051.879	157.327	0	2.209.206	3.932.192
Messa in sicurezza della SP 81	5.384.004	0	0	5.384.004	2.135.008	124.961	0	2.259.969	3.124.035
Nodo viario di San Giuliano a Mestre	7.746.853	0	0	7.746.853	3.170.307	176.021	0	3.346.328	4.400.525
Ristrutturazione caserma per la polizia stradale	300.000	0	0	300.000	88.391	8.139	0	96.530	203.470
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14	800.000	0	0	800.000	240.942	21.502	0	262.444	537.556
Sistemazione A27 - A57	5.633.418	0	0	5.633.418	193.742	209.218	0	402.960	5.230.458
Totale	1.027.591.361	0	0	1.027.591.361	439.729.340	22.610.115	0	462.339.455	565.251.906

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, di € 705.199.639, che la Società è tenuta a rimborsare all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge 244/2007 e

dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 986.400.000, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione, contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già incassati da ANAS S.p.A., contributi pubblici (di cui all'art. 1 comma 78 lettere c) ed i) della Legge 266/2005) di € 70.537.502 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, contributi pubblici (di cui all'art. 1, comma 1045, della Legge 296/2006) di € 100.000.000 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345. Nei costi di realizzazione del Passante è altresì ricompreso l'importo di € 35.297.480 relativo al caro acciaio nonché il relativo fondo di cui all'art. 135, comma 4, del D. Lgs. 163/2006; detto fondo è già stato incamerato dall'ANAS quale contributo ministeriale determinandosi con ciò l'azzeramento contabile di tale partita che pertanto non genera alcun effetto economico e finanziario.

Le opere complementari e di completamento in esercizio comprendono i seguenti interventi: Passante Verde, interventi di mitigazione ambientale, connessione viaria di adduzione al Passante (Variante di Campocroce, Collegamento A4 - SP 64 in Comune di Mogliano Veneto, SP 27 Via Dante in Comune di Mirano) e opere complementari asta principale (Variante di Robegano, rimozione barriera autostradale di Roncade in Comune di Mogliano Veneto), il casello di Martellago-Scorzè e la circonvallazione Nord di Mogliano Veneto.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenuto in data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS S.p.A. che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono a nuovi impianti di segnaletica per € 391.752; fornitura e posa griglie per caditoie Passante per € 223.170; impianti stoccaggio cloruri per € 169.153; automatizzazioni impianti di esazione pedaggio per € 2.071.854; potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico per € 443.073; remotizzazione accessi Preganziol e Spinea per € 39.491; varie per € 2.802.905.

Il costo sostenuto per la messa in sicurezza della SP 81 (entrata in esercizio nel 2011) nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, quello sostenuto per la riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre (entrato in esercizio nel 2011) e quello sostenuto per la rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14 (entrata in esercizio nel medesimo periodo dell'esercizio precedente) rientrano tra gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. assunti dalla CAV al momento del subentro. Tali interventi finanziari riguardano la realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

I costi relativi alla ristrutturazione per la caserma della polizia stradale sono entrati in esercizio nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'importo pari a € 5.633.418 è dovuto all'erogazione alla Regione del Veneto di una somma relativa al ristoro della sistemazione dell'innesto A27-A57 (entrata in esercizio 2019). Tale erogazione è presta dal Piano finanziario vigente.

La tratta autostradale gestita comprende la rete in concessione costituita da: Passante Autostradale di Mestre (in A4 – sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; tratto autostradale Padova – Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,310; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400). Il totale complessivo è di km 74,126. Le stazioni gestite sono sette e più precisamente: Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e Padova Est (sul vecchio tracciato); Spinea, Martellago/Scorzè e Preganziol (sul Passante).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento.

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 30.06.2020
Terreni e fabbricati	5.226	0	871	4.355
Impianti e macchinario	7.582	0	1.694	5.888
Attrezzature industriali e commerciali	29.633	0	3.293	26.340
Altri beni	1.158.076	67.228	256.156	969.148
Totale immobilizzazioni materiali	1.200.517	67.228	262.014	1.005.730

I terreni e fabbricati si riferiscono a costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinario si riferiscono a impianti sgombraneve e spargisale e ad altri impianti.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer, sistemi telefonici, automezzi e autoveicoli.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce per € 67.228 a computer e dotazioni informatiche.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

I movimenti intervenuti nel periodo si possono così riassumere:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette
	Saldo al 31.12.2019	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Ammortamenti del periodo	Decrementi per vendite	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2020
Terreni e fabbricati	34.838	0	0	34.838	29.612	871	0	30.483	4.355
Impianti e macchinario	709.218	0	0	709.218	701.636	1.694	0	703.330	5.888

Attrezzature industriali e commerciali	94.180	0	0	94.180	64.547	3.293	0	67.840	26.340
Altri beni	2.942.155	118.208	0	3.060.363	1.784.079	256.156	0	2.040.235	1.020.128
Totale	3.780.391	118.208	0	3.898.599	2.579.874	262.014	0	2.841.888	1.056.711

Immobilizzazioni finanziarie

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono costituite da partecipazioni. Le variazioni intervenute nel periodo possono essere così sintetizzate:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 30.06.2020
Altre Società:				
• Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.058	0	0	1.058
Totale	1.058	0	0	1.058

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio disponibile.

Sono riportati alcuni dati relativi alle società partecipate:

	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Quota Posseduta (%)
Altre Società:					
• Consorzio Autostrade Italiane Energia (*)	Roma	114.853	114.243	-610	0,99

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di amministrazione del 27 Gennaio 2020.

Rimanenze

La voce diminuisce di € 79.058 ed è così composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Beni di consumo	82.344	102.452
Beni destinati alla manutenzione	1.038.073	1.097.023
Totale	1.120.417	1.199.475

Crediti

Ammontano a € 120.981.143 e registrano un decremento di € 4.690.048 rispetto al periodo precedente.

La voce è così composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti:		
• esigibili entro 12 mesi	4.998.543	2.342.233
• esigibili oltre 12 mesi	328.881	385.019
Crediti tributari		
• esigibili entro 12 mesi	4.204.817	5.384.047
• esigibili oltre 12 mesi	0	0
Imposte anticipate	822.549	67.876
Crediti verso altri:		
• esigibili entro 12 mesi	43.171.500	45.330.816
• esigibili oltre 12 mesi	67.454.853	72.161.200
Totale	120.981.143	125.671.191

I crediti verso clienti aumentano di € 2.600.171 e si compongono come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Clients	4.119.466	97.468
Clients per fatture da emettere	1.207.957	2.629.784
Totale	5.327.423	2.727.252

Gli importi indicati sono al netto degli stanziamenti effettuato nel 2018 e nel 2019 a fronte di alcuni crediti di dubbia recuperabilità di importo pari a € 239.390 (di cui € 42.802 a rettifica dei clienti, € 17.542 a rettifica delle fatture da emettere entro 12 mesi e € 182.546 a rettifica delle fatture da emettere oltre 12 mesi)

I crediti verso clienti oltre 12 mesi si riferiscono a canoni di attraversamento la cui recuperabilità è ritenuta certa in base alle trattative in corso. Detti crediti sono sorti prima del 01.01.2016 e non maturano interessi, non vengono tuttavia attualizzati in quanto, come previsto dall'art. 2423 c. 4 c.c., "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

I crediti tributari diminuiscono di € 1.179.230 rispetto al periodo precedente:

	30.06.2020	31.12.2019
Erario c/credito IVA		
• esigibili entro 12 mesi	0	5.006.519
• esigibili oltre 12 mesi	0	0
Erario c/credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011	0	321.219
Erario c/credito IRES	4.148.580	0
Erario c/credito IRAP	55.890	55.890
Erario c/recupero somme erogate DL 66/14	347	419
Totale	4.204.817	5.384.047

Il credito IVA era determinato dalle fatture ricevute da ANAS S.p.A. a titolo di addebito per i costi del Passante di Mestre e delle Opere complementari e di completamento. Esso si è azzerato nel 2020 per effetto della compensazione ex art. 19, D.P.R. 633/1972, con il debito IVA maturato nel periodo.

Il credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011 si riferisce all'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato. Tale credito è stato rimborsato nel corso del mese di maggio 2020.

Il credito IRES si riferisce all'acconto versato a Giugno 2020.

I crediti verso altri diminuiscono di € 6.865.662 e si compongono come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Società autostradali Interconnesse	27.660.565	34.457.075
Crediti verso ANAS		
• Credito per contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005:		
• esigibile entro 12 mesi	9.405.000	4.702.500
• esigibile oltre 12 mesi	0	4.702.500
Disponibilità liquide vincolate		
• esigibile entro 12 mesi	5.022.754	5.022.754
• esigibile oltre 12 mesi	67.432.364	67.436.211
Vari		
• esigibile entro 12 mesi	1.083.181	1.148.487
• esigibile oltre 12 mesi	22.489	22.489
Totale	110.626.354	117.492.016

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Il credito verso l'ANAS S.p.A., pari a € 9.405.000, è costituito dalla quota parte del contributo pubblico di € 70.537.502 ex art. 1, c. 78, L. 266/2005 (che verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione) per due rate ognuna di importo pari a € 4.702.500 (annualità 2020 e 2021). Il credito è stato iscritto per la prima volta nel 2009 ed è infruttifero. L'importo oltre 12 mesi non è stato attualizzato poiché la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2015 che permette di non tener conto dell'effetto temporale per le operazioni iscritte prima del 01.01.2016.

Le Disponibilità liquide vincolate sono costituite da depositi la disponibilità dei quali è disciplinata dagli obblighi contrattuali assunti in seguito all'emissione del *project bond*. L'OIC 14, punto 9, prevede infatti che "*le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo*". Esse di riferiscono a: a) *capex reserve account* di € 27.079.766 (di cui € 22.057.012 oltre 12 mesi); b) *maintenance reserve account* di € 4.331.126 (interamente oltre 12 mesi); c) *debt service reserve account* di € 41.044.225 (interamente oltre 12 mesi). Si precisa che la quota oltre 12 mesi non viene attualizzata in quanto il tasso cui sono remunerate le disponibilità liquide non si discosta dal tasso di mercato. Il vincolo sulle disponibilità liquide permane fino al 31.12.2030 e coincide con la durata del *project bond*, fatta eccezione per la *capex reserve account* il cui importo viene diminuito in funzione degli investimenti realizzati.

I crediti verso altri sono iscritti al netto del fondo rischi su crediti pari a € 180.653. Tale fondo è costituito dallo stanziamento a fronte del 100% del credito vantato verso una società dichiarata fallita nel 2013.

Disponibilità liquide

La voce diminuisce di € 7.621.987 ed è così composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali	119.268.586	126.893.084
Denaro e valori in cassa	97.890	95.379
Totale	119.366.476	126.988.463

I *depositi bancari e postali* sono costituiti da: a) depositi postali di € 1.732.568; b) depositi bancari di € 116.298.336; c) versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 1.237.682.

Ratei e risconti attivi

Registrano un decremento di € 308.850 rispetto al periodo precedente.

	30.06.2020	31.12.2019
Risconti attivi	230.639	539.489

I *risconti attivi* sono costituiti per la quasi totalità dalla quota di competenza di periodi futuri relativa alle coperture assicurative.

Informazioni sullo stato patrimoniale: passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto diminuisce rispetto al periodo precedente di € 3.577.200 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 30.06.2020
I. Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	0	0	400.000
VII. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	121.732.764	33.781.020	0	155.513.784
- Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	9.776.227	0	0	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	0	0	175.000
- Riserva vincolata per differenza su manutenzioni	6.778.000	0	6.778.000	0
IX. Utile (perdita) del periodo	27.003.020	-3.577.200	27.003.020	-3.577.200
Totale	167.865.011	30.203.820	33.781.020	164.287.811

Il *capitale sociale* è costituito da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

L'Assemblea dei Soci del 30.04.2020 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2019 di € 27.003.020 a *riserva straordinaria*.

La *riserva vincolata infrastrutturazione viaria* è istituita ai sensi dell'art. 2.1 dello statuto sociale, per la realizzazione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria conformemente alla delibera CIPE del 26 Gennaio 2007.

La *riserva vincolata per sanzioni e penali* trae origine da due provvedimenti sanzionatori comminati dal Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (di cui € 150.000 comunicati in data 9 aprile 2010, ed € 25.000 comunicati in data 5 marzo 2012) che non ha richiesto il pagamento della sanzione ma ha imposto di destinare le somme corrispondenti ad un'apposita riserva vincolata.

La *riserva vincolata per differenza su manutenzioni* trae origine da una specifica richiesta del Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali che teneva conto della differenza fra le manutenzioni realizzate nel periodo 2010-2018 e quanto previsto nel piano finanziario. Venuti meno i presupposti della sua istituzione e dell'accoglimento da parte del MIT, con lettera prot. n. 21066 del 30.08.2019, dell'istanza in tal senso presentata dalla Società, l'Assemblea dei Soci in data 30.04.2020 ha deliberato di liberare la *riserva vincolata* e destinarla a *riserva straordinaria*.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, riferite agli ultimi due esercizi, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	400.000	B	0		
Riserva straordinaria	155.513.784	A, B, C	155.513.784		
Riserva vincolata	9.776.227	B, C	0		
Riserva vincolata	175.000	B	0		
Riserva vincolata	0	B	0		
Totale	167.865.011		155.513.784		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			155.513.784		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite di esercizio

C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	Riserva vincolata penali	Riserva vincolata manutenzioni	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2019	2.000.000	400.000	98.368.137	9.776.227	175.000	6.778.000	23.364.627	140.861.991
A riserva straordinaria			23.364.627					23.364.627
Utilizzo del risultato d'esercizio 2018							-23.364.627	-23.364.627
Risultato dell'esercizio 2019							27.003.020	27.003.020
Alla chiusura dell'esercizio 2019	2.000.000	400.000	121.732.764	9.776.227	175.000	6.778.000	27.003.020	167.865.011

Utilizzo del risultato d'esercizio 2019							-27.003.020	-27.003.0200
Riserva vincolata manutenzioni						-6.778.000		-6.778.000
A riserva straordinaria			33.781.020					33.781.020
Risultato al 30.06.2020							-3.577.200	-3.577.200
Al 30.06.2020	2.000.000	400.000	155.513.784	9.776.227	175.000	0	-3.577.200	164.287.811

Fondo per rischi ed oneri

Registra una diminuzione netta di € 1.846.127. I movimenti avvenuti nel corso del periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 30.06.2020
Fondo per rinnovi	14.408.570	6.853.090	8.699.217	12.562.443
Totale	14.408.570	6.853.090	8.699.217	12.562.443

La variazione del *fondo per rinnovi* si riferisce all'accantonamento del periodo. Si rimanda al paragrafo sui criteri di valutazione per una descrizione sulla natura della voce in oggetto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Registra una diminuzione netta di € 32.044. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 30.06.2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	356.240	429.654	461.698	324.196

L'incremento si riferisce all'accantonamento relativo al periodo; il decremento comprende, tra l'altro, anticipi e liquidazioni di fine rapporto e trasferimenti all'INPS, al Fondo di garanzia TFR, al Fondo Astri e ad altre forme di previdenza integrativa.

Debiti

Ammontano a € 631.371.188 e registrano una diminuzione di € 29.764.414. I debiti esigibili oltre 5 anni ammontano a € 306.734.560 e comprendono la quota di debito residuo, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, del *project bond* al 30.06.2025.

La voce è così costituita:

A) Obbligazioni

La voce diminuisce di € 33.373.160 rispetto al periodo precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 30.06.2020
Obbligazioni	620.456.868	7.678.640	41.051.800	587.083.708

Le obbligazioni si riferiscono all'emissione dei *project bond* in data 12.04.2016. Nel corso del periodo non sono stati effettuati rimborsi. Inoltre il metodo del costo ammortizzato per i costi accessori all'emissione del *bond* – come previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2015, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - prescrive di incrementare il valore del debito degli interessi effettivi, costituiti dagli interessi nominali maturati e della quota dei costi di emissione attribuibile all'esercizio (complessivi € 7.678.640 per nel periodo).

Il tasso di interesse nominale del *project bond* è del 2,115%, mentre quello effettivo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) è pari al 2,504%.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del tasso di interesse contrattuale rispetto a tassi di mercato, si rileva che sull'argomento si è espressa una primaria società di consulenza internazionale, la quale, in data 23 febbraio 2016, ha rilasciato a CAV uno studio contenente una comparazione tra i finanziamenti bancari e altri tipi di emissioni obbligazionarie di società paragonabili per importi e tipologia concludendo che *“i risultati esposti evidenziano che il tasso di interesse a cui avverrà l'emissione del bond è in linea con i tassi di interesse di mercato di altre emissioni di Project Bond legate ad operazioni ritenute comparabili”*.

Poiché il tasso di interesse del *project bond* è in linea con i tassi di mercato, in base a quanto previsto dall'OIC 19, non è necessaria l'attualizzazione.

L'importo di € 587.083.708 è costituito da € 59.532.862 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed € 527.550.846 la cui scadenza è oltre i 12 mesi (e di cui € 306.734.560 oltre i 5 anni).

Il debito nominale (debito iniziale dedotti i rimborsi di quota capitale) al 30.06.2020 risulta pari a € 598.197.600.

La Società ha concesso le seguenti garanzie a favore dei sottoscrittori dei *project bond* e della BEI: a) privilegio speciale su tutti i beni mobili, presenti e futuri; b) privilegio generale su tutti i beni mobili presenti e futuri; c) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti, *inter alia*, dai contratti di progetto e dalle polizze assicurative; d) pegno sui conti correnti; e) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti dalla concessione in la Società è titolare; f) pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del finanziamento IVA.

I sottoscrittori del *project bond* sono altresì garantiti dalla BEI tramite lettera di credito (c.d. PBCE Agreement) per il 20% dell'ammontare del prestito.

I titoli relativi al *project bond* sono quotati presso il mercato non regolamentato gestito dalla *Bourse de Luxembourg* in Lussemburgo (piattaforma “euro MTF”).

B) Debiti verso fornitori

La voce aumenta di €3.127.994 rispetto al periodo precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	30.06.2020	31.12.2019
Fornitori	5.257.134	3.252.323
Fornitori per fatture da ricevere	6.454.827	5.368.935
Ritenute cauzionali contrattuali	178.915	141.624
Totale	11.890.876	8.762.882

C) Debiti tributari

La voce diminuisce di €1.216.895 ed è così costituita:

	30.06.2020	31.12.2019
Erario c/Irpef su lavoro dipendente e autonomo	436.593	528.584
Erario c/Ires	0	2.839.453
Erario c/IVA	1.714.549	0
Erario c/Tosap	29.650	29.650
Totale	2.180.792	3.397.687

D) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un decremento di €187.185 rispetto al periodo precedente.

	30.06.2020	31.12.2019
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.090.538	1.277.723

A) Altri debiti

La voce aumenta di €1.884.832 rispetto al periodo precedente ed è così composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Società autostradali Interconnesse	5.515.360	6.619.281
Entrate dello Stato		
• Canone di concessione (MEF)	907.362	2.733.106
• Canone di concessione (ANAS)	967.720	726.522

• Integrazione canone ex L. 102/2009 (ANAS)	15.066.070	10.246.400
• Canone di sub-concessione (MIT-SVCA)	0	13.745
Personale	977.059	1.202.162
Debito verso ANAS		
• Rimborso costi di realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre	5.022.754	5.022.754
• Interessi passivi per finanziamento subordinato	118.930	118.930
Vari	550.020	557.542
Totale	29.125.274	27.240.442

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le "Entrate dello Stato" di complessivi 16.941.152 si riferisce al canone di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 296/2006 da corrispondere allo Stato (79%) e all'ANAS (21%); al canone di sub-concessione ex art. 13 della convenzione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – SVCA (Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali); e dall'integrazione canone ex L. 102/2009 da corrispondere all'ANAS.

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima ed alle ferie e permessi non usufruiti.

Il debito verso l'ANAS di complessivi € 5.141.684 comprende: a) debito per rimborso costi di realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante autostradale di Mestre per € 5.022.754; b) interessi passivi maturati sul finanziamento subordinato per € 118.930.

Ratei e risconti passivi

Registrano un incremento rispetto al periodo precedente di € 717.499.

	30.06.2020	31.12.2019
Risconti passivi	1.081.612	364.113

I *risconti passivi* si riferiscono alla quota di competenza di periodi futuri di canoni attivi di attraversamento e royalties su aree di servizio già fatturate alla data di chiusura del bilancio intermedio, ma di competenza dell'intero esercizio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da:

	30.06.2020	31.12.2019
Beni di terzi presso la Società	94.750	95.525

I *beni di terzi presso la Società* sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Per quanto riguarda le garanzie a favore dei sottoscrittori del Project Bond si rimanda al commento della relativa voce in nota integrativa.

Informazioni sul conto economico

Valore della produzione

Ammonta a € 55.976.270 e diminuisce di € 25.056.761 pari al -30,92% rispetto al periodo precedente.

La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	30.06.2020	30.06.2019
Proventi da pedaggio:		
• proventi da pedaggio	47.856.664	69.521.072
• Integrazione canone di concessione ex L. 102/09 e L. 122/2010	4.819.670	7.034.484
Altri proventi autostradali:		
• aree di servizio	991.544	2.256.835
• compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	433.949	1.306.327
• recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	397.233	455.961
Totale	54.499.059	80.574.679

I proventi da pedaggio riguardano gli introiti derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società e più precisamente: dal traffico sul Passante di Mestre (in A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (in A4 in sistema chiuso; il traffico sul tratto Mirano/Dolo – Venezia/Mestre in A57 è ora in sistema aperto ed è stato liberalizzato) e dal traffico transitante presso le barriere di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per Km. 6,200 relativo alla Tangenziale di Mestre e per Km. 18,330 relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il finanziamento del Passante.

I proventi da pedaggio (al netto del canone integrativo ANAS) risultano in valore assoluto diminuiti di € 21.664.408 pari al -31,16%. Il negativo risultato è stato determinato dalla imponente diminuzione del traffico a causa del lock down imposto dall'emergenza Covid-19.

L'importo dell'integrazione del canone a favore di ANAS è stato determinato dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del D. L. 78/2010 convertito con L. 102/2010: nel 2020 (così come nel medesimo periodo dell'esercizio precedente) su ogni chilometro percorso sono stati applicati 6 millesimi per le classi A e B e 18 millesimi per le classi 3, 4 e 5. In conseguenza dell'incremento del traffico e della composizione delle classi su cui il traffico è distribuito l'integrazione del canone ANAS è diminuito di € 2.214.814 (-31,49%).

I proventi delle aree di servizio sono riferiti alle royalties riconosciute dalle compagnie petrolifere e dalle società di ristorazione ed hotel sulle vendite ed attività svolte presso le aree medesime.

Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Ovest ed Arino Est (posizionate in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e due in sistema aperto, denominate Marghera Ovest e Marghera Est (posizionate sulla rotatoria di Marghera); presso l'area di servizio di Marghera Est insiste anche un hotel. Detti proventi diminuiscono in termini assoluti di € 1.265.291 (-56,06%).

I proventi relativi alla compartecipazione delle Società Interconnesse ai costi di esazione registrano una diminuzione pari al 66,78%. Ricordiamo che questa voce di ricavo è determinata da quanto previsto all'articolo 17 della convenzione di interconnessione tra tutte le società autostradali. Si rimanda alla relazione introduttiva per una più approfondita trattazione delle questioni in essere.

B) Altri ricavi e proventi

	30.06.2020	30.06.2019
Altri ricavi e proventi:		
- Altri ricavi e proventi diversi	1.374.244	434.377
- Contributi in conto esercizio	102.967	23.975
Totale	1.477.211	458.352

Gli *altri ricavi e proventi* comprendono proventi per sub-concessioni di € 55.918, risarcimento danni causati dagli utenti alle attrezzature autostradali di € 149.365, rimborso spese di illuminazione sul raccordo A57/A27 di € 87.150, indennizzi contrattuali € 10.492, plusvalenze e sopravvenienze attive di € 61.871, lavori conto terzi per 1.005.539, contributi in conto esercizio di € 102.967 e altri ricavi di € 3.910.

Costi della produzione

Ammontano a € 52.629.719 riportando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 1.965.098 pari al -3,60%.

La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra una diminuzione rispetto al periodo precedente di € 358.309 pari al -62,94% ed è suddivisa come segue:

	30.06.2020	30.06.2019
Acquisto beni destinati alla manutenzione	44.350	305.590
Acquisto altri beni	166.602	263.672
Totale	210.953	569.262

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	30.06.2020	30.06.2019
Manutenzioni e rinnovi:		
• annuali	5.066.977	4.328.251
• a cadenza periodica	4.023.642	3.524.768
Lavori c/terzi	1.005.539	9.360
Servizi di funzionamento:		
• compartecipazione ai costi di esazione	1.502.018	2.258.086
• elaborazione dati traffico ed introiti	213.367	325.312
• energia elettrica	1.003.500	946.334
• altri	402.281	528.475
Servizi amministrativi:		
• servizi professionali amministrativi	445.521	287.279
• servizi professionali tecnici	1.069.385	209.671
• assicurazioni	435.950	491.929
• telefonici	5.000	18.250
• buoni pasto	121.395	135.923
• commissari di gara	78.216	134.917
• altri	71.576	72.490
Compensi amministratori	74.498	79.898
Compensi sindaci	39.400	39.811
Compensi Organismo di Vigilanza	26.724	28.055
Totale	15.584.987	13.418.809

I costi per servizi aumentano rispetto al corrispondente periodo precedente di € 2.166.178 pari al 16,14%.

Le manutenzioni ammontano complessivamente a € 9.090.618 (€ 7.853.019 nel periodo di confronto) e registrano un incremento di € 1.237.599 pari allo 15,76%.

I servizi di funzionamento ammontano complessivamente a € 3.121.165 (€ 4.058.207 nel periodo di confronto) e registrano un decremento di € 937.042 pari al -23,09%.

I servizi amministrativi ammontano complessivamente a € 2.227.042 (€ 1.350.459 nel periodo di confronto) e registrano un incremento di € 876.583 pari al 64,91%.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 64.800), di oneri previdenziali (€ 6.193) e di rimborsi spese (€ 3.505).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 35.000), di oneri previdenziali (€ 4.400) e di rimborsi spese (€ 0).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 25.000), di oneri previdenziali (€ 1.604) e di rimborsi spese (€ 120).

C) Costi per godimento di beni di terzi

	30.06.2020	30.06.2019
Costi per godimento di beni di terzi	338.226	178.621

I costi per godimento di beni di terzi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 159.605 e si riferiscono al noleggio auto (€ 39.266) e ad altri noleggi (€ 298.960).

D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	30.06.2020	30.06.2019
Salari e stipendi	6.202.508	6.780.636
Oneri sociali	1.980.374	2.206.624
Trattamento di fine rapporto	429.654	481.050
Altri costi	242.482	239.807
Totale	8.855.018	9.708.117

I costi per il personale diminuiscono rispetto al periodo precedente complessivamente di € 853.099 pari al - 8,79%.

Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso dell'esercizio, di 214,731 unità (219,668 nel corrispondente periodo precedente).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria.

	30.06.2020	30.06.2019	Consistenza media periodo
Dirigenti	4	4	4
Quadri	4	4	4
Impiegati:	140	133	136,066 (*)
• tempo pieno	116	116	
• tempo parziale	17	17	
• a termine	7	0	
Addetti esazione:	62	81	
• tempo pieno	50	49	63,665
• tempo parziale	12	17	
• a termine	0	15	
Operai	0		
• tempo parziale	7	7	7
• a termine	7	7	
	0	0	
Totale	217	229	214,731

(*) La consistenza media degli addetti all'esazione è determinata considerando anche il personale a tempo determinato (7 unità).

E) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 286.238 e sono così suddivisi:

	30.06.2020	30.06.2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.681.931	22.439.630
Ammortamento immobilizzazioni materiali	262.014	218.077
Totale	22.943.945	22.657.707

L'*ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* si riferisce: a) all'ammortamento software per € 71.816; b) all'ammortamento delle *altre immobilizzazioni immateriali* per € 22.610.115, il cui dettaglio analitico è riportato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle *immobilizzazioni immateriali*. L'*ammortamento delle immobilizzazioni materiali* è analiticamente dettagliato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle *immobilizzazioni materiali*.

F) Variazioni delle rimanenze

	30.06.2020	30.06.2019
Variazione delle rimanenze	79.058	-72.142

La voce *variazioni delle rimanenze* è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali al 01.01.2020 pari a € 1.199.475 e le rimanenze finali al 30.06.2020 pari ad € 1.120.417.

G) Altri accantonamenti

	30.06.2020	30.06.2019
Accantonamento al fondo per rinnovi	6.853.090	6.523.429
Utilizzo fondo per rinnovi	-8.699.217	-7.635.320
Totale	-1.846.127	-1.111.891

L'*accantonamento al fondo per rinnovi* è effettuato tenendo conto dei programmi futuri di manutenzioni periodiche e rinnovi.

H) Oneri diversi di gestione

Tale voce diminuisce rispetto all'esercizio precedente di € 2.782.676 pari al -30,09% ed è così composta:

	30.06.2020	30.06.2019
Imposte e tasse	163.341	164.102
Integrazione canone di concessione ex art. 19, c. 9 bis, L. 102/09	4.819.670	7.034.484
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	1.148.560	1.668.506
Canone di sub-concessione ex art. 13 della Convenzione	20.949	46.198
Altri costi	311.138	333.044
Totale	6.463.658	9.246.334

L'integrazione del canone di concessione, come stabilito da ultimo dall'art. 15, comma 4 della L. 122/2010 è a favore dell'ANAS. Tale integrazione, applicata su ogni chilometro percorso, è di 6 millesimi per chilometro per le classi A e B di 18 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone di concessione, così come disposto dall'art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006 ed altresì previsto dall'art. 12 della convenzione, è pari al 2,4% dei proventi netti da pedaggi: il 79% è corrisposto allo Stato e la quota rimanente pari al 21% è corrisposta all'ANAS.

Il canone di sub concessione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali è previsto dall'art. 13 della convenzione ed è pari al 2% dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	30.06.2020	30.06.2019
Proventi finanziari:		
• proventi diversi	216	10.425
Interessi ed altri oneri finanziari	7.678.640	8.481.061
Totale	-7.678.424	-8.470.636

I *proventi finanziari* sono riferiti per € 216 a interessi attivi sui conti correnti bancari.

Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprendono interessi passivi effettivi sul *project bond* di € 7.678.640 (tasso di interesse effettivo 2,504%, tasso di interesse nominale 2,115%).

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	30.06.2020	30.06.2019
Imposte sul reddito:		
• IRES	0	4.095.555
• IRAP	0	1.146.950
• imposte differite passive	0	0
• imposte differite attive (imposte anticipate)	-754.673	0
Totale	-754.673	5.242.505

Altre informazioni

Compensi organi societari

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisano i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€64.800), di oneri previdenziali (€6.193) e di rimborsi spese (€3.505).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€35.000), di oneri previdenziali (€4.400) e di rimborsi spese (€0).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€25.000), di oneri previdenziali (€1.604) e di rimborsi spese (€120).

Compensi società di revisione

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che l'Assemblea dei soci del 2 maggio 2018 ha riconosciuto alla Società di Revisione un compenso per il triennio 2018/2020 pari ad €143.700 (47.900 per esercizio) per la certificazione del bilancio dell'esercizio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Azioni di godimento, Obbligazioni convertibili, Altri Titoli

La Società non ha emesso azioni di godimento né prestiti obbligazionari convertibili.

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice Civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimonio e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e 21 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successivi provvedimenti legislativi, si precisa che per i beni materiali e immateriali ad oggi esistenti non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio per godimento beni di terzi. Si rileva che alla data del 30.06.2020 non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni relative ad operazioni realizzate con parti correlate

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Per una più dettagliata trattazione dei rapporti con i Soci si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Rapporti con la Regione del Veneto

Situazione debitoria / creditoria nei confronti della Regione del Veneto

Conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto con lettera 49883 del 07.02.2017, si rende noto il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la Regione del Veneto alla data del 30.06.2020.

Flussi finanziari:

Quanto ai crediti della Società verso la Regione del Veneto, alla data del 30.06.2020 risultano depositi per un importo pari ad Euro 1.146 (di cui € 566 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. W08_001281, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 31.12.2032; ed € 580 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. DD133 n.1367/C, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Padova, con scadenza di pagamento 31.12.2032).

Alla data del 30.06.2020 non risultano presenti debiti contratti dalla Società verso la Regione del Veneto (neppure a titolo di anticipazioni di credito erogate dalla Regione del Veneto alla Società), né prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Regione del Veneto.

Garanzie prestate:

Alla data del 30.06.2020 non risultano fidejussioni della Regione verso la Società né lettere di patronage "forte" a favore della Società, ovvero altre forme di garanzia della Regione verso la Società. Al riguardo, merita comunque menzione l'accordo con la Regione del Veneto denominato "*Region Agreement*" recepito nell'ambito

dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "Project Bond". Seppur chiarito come tale Accordo non abbia costituito alcuna forma di garanzia, anche sussidiaria, o lettera di patronage, a mezzo del predetto la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d "Secured Creditors" a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni della Società di cui è titolare.